

Comunicato Stampa del Gruppo Consiliare L'Alternativa

Il Sindaco sta trasformando il Consiglio Comunale in una assemblea di "pupazzi", dei quali si tollera la presenza e si apprezzano soltanto gli applausi. Critiche, suggerimenti, proposte, da qualsiasi parte provengano, sono ormai considerate "strumentalizzazioni" che disturbano il manovratore.

Elenchiamo di seguito di che cosa noi consiglieri abbiamo "osato" interessarci:

- 1) Il Comune di Trinitapoli ha in essere un'**operazione di SWAP** che ha scadenza nel 2031 con un valore negativo al 31/12/2007 di circa 1.400.000 euro. Il contratto, sia per la durata di 25 anni che per i rischi che esso comporta, avrebbe dovuto essere sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale. Non è stato approfondito, invece, neppure in una commissione.
- 2) **I lavori di Viale Vittorio Veneto**, subappaltati per ben due volte in due anni, hanno superato due scadenze contrattuali. Non si conosce ancora la terza e ultima data di consegna perché manca l'autorizzazione alla proroga. Nel frattempo l'esonero dalle tasse comunali per i commercianti penalizzati dal protrarsi dei lavori, proposto dal gruppo l'Alternativa, non si è concretizzato, nonostante l'impegno pubblico del Sindaco in Consiglio Comunale.
- 3) Il "**rigassificatore**", argomento di grande rilevanza cittadina, è stato ufficialmente discusso in una conferenza di capigruppo ad un anno dalla firma di un Protocollo di Intesa, one-to-one, Sindaco-Sorgenja S.P.A.. Si è, inoltre, appreso, durante il Consiglio Comunale di Margherita di Savoia, che il Sindaco Di Gennaro non aveva neanche informato l'Unione dei Comuni, causando la giusta reazione dei colleghi margheritani, che paventano l'uscita dal "Tavoliere Meridionale", Ente Sovracomunale, già abbandonato dalla vicina S.Ferdinando di Puglia.
- 4) **La vendita degli immobili di Via Bozzi** di edilizia residenziale pubblica, costruiti con fondi di rotazione regionale e finalizzati a tamponare l'emergenza-casa per i meno abbienti, è stata trattata dagli uffici in assoluta assenza di un indirizzo politico e con una procedura di dubbia legittimità.
- 5) E' stata negata addirittura la parola in Consiglio Comunale sulla **gestione del catasto** da parte del nostro comune. Sosteniamo che la scelta di adottare questa deliberazione in sede di Unione dei Comuni è stata inopportuna, impedendo il processo di decentramento catastale in tempi rapidi e ancor peggio invalidandone, forse, l'intera operazione.

I consiglieri de l'Alternativa chiedono di esercitare il diritto di iniziativa e di controllo come previsto dagli artt.43 e 44 del dlgs 267/200 e soprattutto rivendicano la centralità del Consiglio Comunale, esautorato sempre più della competenza di deliberare l'indirizzo politico-amministrativo e di esercitare il controllo della sua applicazione.

Si diserta il Consiglio Comunale per salvaguardare la dignità del consigliere, ridotto ormai ad un pupazzo. Si ricorre per la prima volta a questa azione dimostrativa per tentare di arginare la disaffezione dei cittadini nei confronti di un modo di "far politica" ad escludendum e basato esclusivamente sui "muscoli".

Trinitapoli 03/07/2008